

5 GENNAIO  
**BEATO DIEGO GIUSEPPE DA CADICE**  
Sacerdote

*Nacque a Cadice (Spagna) il 30 marzo 1743 da nobile famiglia. Il 31 marzo 1758 iniziò l'anno di noviziato tra i Frati Minori Cappuccini a Siviglia. Arricchito da Dio di sapienza meravigliosa, divenne l'apostolo della Spagna che percorse a piedi, coperto da una rozza tunica e munito del suo Crocifisso. Ardente di amore per la Chiesa, diede largo spazio allo studio della Sacra Scrittura per combattere gli avari del suo tempo, predicando al popolo, ma anche alla gente colta e istruita. Preghiera, penitenza ed austerità fecondarono la sua mirabile operosa vita, arricchita di miracoli. Morì il 24 marzo 1801 a Ronda. Fu beatificato da Leone XIII il primo aprile 1894. Illuminare e svegliare le coscienze, oggi ottenebrate dal materialismo, è compito principale di ogni apostolo, ma sull'esempio del Beato, egli deve prima testimoniare il Vangelo con la propria vita.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Sal 36,30-31

Le labbra del giusto proclamano la sapienza,  
e la sua lingua esprime la giustizia;  
la legge del suo Dio è sempre nel suo cuore.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai concesso al beato Diego Giuseppe  
la sapienza dei santi  
e gli hai affidato la salvezza del suo popolo;  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di discernere ciò che è buono e giusto,  
e annunciare a tutti gli uomini  
la ricchezza insondabile che è Cristo.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**D**io onnipotente,  
imploriamo umilmente la tua divina Maestà  
perché questi doni,  
che offriamo in onore dei tuoi santi,  
testimoni della tua potenza e della tua gloria.  
ottengano al tuo popolo i frutti della salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 12,42**

Amministratore fedele e saggio;  
il Signore lo pose a capo di una famiglia,  
per darle a suo tempo il nutrimento.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**F**ortificati con il pane della vita,  
ti preghiamo, Signore,  
di poterti servire,  
sull'esempio del beato Diego Giuseppe,  
con totale dedizione  
e amare instancabilmente i nostri fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

12 GENNAIO  
**SAN BERNARDO DA CORLEONE**  
**Religioso**

*Bernardo (Filippo Latino) nacque il 6 febbraio 1605 a Corleone, in Sicilia. Spadaccino famoso e francescano secolare, si dedicò alle opere di misericordia a favore dei poveri, degli ammalati e degli oppressi. In seguito chiese di essere ammesso tra i Frati Minori Cappuccini, distinguendosi subito per l'impegno nella vita evangelica e per il fervore religioso. Fedele al battesimo e alla consacrazione religiosa, si preoccupò unicamente di conformarsi a Cristo Crocifisso con uno stile di vita austero e solidale. Morì a Palermo il 12 gennaio 1667. Fu beatificato da Clemente XIII il 15 maggio 1768 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 10 giugno 2001.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sir 3, 20-21**

Umiliò se stesso in tutto e  
trovò grazia davanti al Signore:  
perché grande è la potenza del Signore  
e dagli umili egli è glorificato.

**COLLETTA**

**O** Dio, che in san Bernardo da Corleone  
ci hai dato un modello di eroica penitenza  
e di vita evangelica;  
concedi a noi, per sua intercessione,  
lo spirito di conversione per amarti sopra ogni cosa  
e aderire in tutto alla tua volontà.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Padre misericordioso,  
che in san Bernardo hai impresso  
l'immagine dell'uomo nuovo,  
creato nella giustizia e nella santità,  
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,  
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**1 Cor 13,13**

Tre sono le cose che rimangono:  
la fede, la speranza e la carità,  
ma la più grande di tutte è la carità.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**S**ignore Dio nostro,  
l'Eucaristia da noi ricevuta  
nella memoria del glorioso san Bernardo,  
ci rinnovi nella mente e nel cuore  
mediante la penitenza e una carità generosa.  
Per Cristo nostro Signore.

4 FEBBRAIO  
SAN GIUSEPPE DA LEONESSA  
Sacerdote

*Giuseppe nacque a Leonessa (Rieti) nel 1556. Entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, divenne sacerdote e condusse una vita di grande austerità. Inviato a Costantinopoli per costituire una missione, si adoperò per confortare e liberare gli schiavi inermi; venne perciò incarcerato e torturato. La tradizione vuole che egli sia stato salvato miracolosamente da un angelo. Ritornato in Italia, si prodigò per la conversione dei peccatori e per togliere gli scandali e gli abusi che erano numerosi tra il popolo cristiano. Morì ad Amatrice (Rieti) il 4 febbraio 1612. Fu beatificato da Clemente XII nel 1737 e canonizzato da Benedetto XIV nel 1746.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Is 52,7**

Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero che annuncia la pace,  
che reca la buona novella, che proclama la salvezza.

**COLLETTA**

**O** Dio, che in san Giuseppe da Leonessa  
ci hai dato un infaticabile predicatore del Vangelo,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di essere animati dallo stesso zelo  
nella conquista delle anime e nel tuo servizio.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, o Padre questo sacrificio che ti offriamo,  
e fa' che il mistero della passione del tuo Figlio,  
i cui segni san Giuseppe da Leonessa  
portò impressi nel suo corpo,  
infiammi sempre di più i nostri cuori.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mc 16,15; Mt 28,20**

« Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo:  
io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo »,  
dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, nostro Padre,  
confermaci nella fede  
per la potenza misteriosa di questi sacramenti,  
perché possiamo sempre testimoniare la verità evangelica,  
per la quale san Giuseppe da Leonessa  
lavorò instancabilmente fino alla morte.  
Per Cristo nostro Signore.

21 APRILE  
SAN CORRADO DA PARZHAM  
Religioso

*Giovanni Evangelista Birndorfer nacque nel 1818 e, dopo aver trascorso una esemplare giovinezza, entrò tra i Frati Minori Cappuccini con il nome di Corrado. L'anno 1842 emise i voti religiosi. Per 43 anni esercitò l'ufficio di portinaio nel convento di Altötting in Germania, e in quell'incarico diede grande esempio di preghiera e carità operosa, di zelo indefesso e di inalterabile pazienza. Rese l'anima a Dio nel 1894. Fu beatificato il 15 giugno 1930 e canonizzato il 20 maggio 1934 da Pio XI.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Lc 11,9**

« Chiedete e vi sarà dato,  
cercate e troverete,  
bussate e vi sarà aperto »,  
dice il Signore. Alleluia.

**COLLETTA**

**O** Dio, bontà infinita,  
che per mezzo di san Corrado  
hai fatto conoscere agli uomini  
la grandezza della tua misericordia,  
ti supplichiamo di renderci continuatori della sua opera  
a servizio dei nostri fratelli,  
imitando il suo spirito di povertà e la sua umiltà di cuore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## SULLE OFFERTE

**O**ffrendo i sacri doni,  
umilmente ti preghiamo, Signore:  
per l'intercessione di san Corrado,  
trasforma il pane e il vino,  
che ci hai dato per la nostra vita quotidiana,  
in sacramento di salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Mt 11,29**

Prendete il mio giogo sopra di voi  
e imparate da me, che sono mite e umile di cuore,  
e troverete ristoro per le vostre anime. Alleluia.

## DOPO LA COMUNIONE

**O** Dio che alla mensa di un solo pane  
accogli i tuoi figli riuniti nel tuo amore,  
fa' che con la loro vita consacrata  
rendano efficace testimonianza a Cristo Signore.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.



24 APRILE

**SAN FEDELE DA SIGMARINGEN**  
**Sacerdote e Martire**

*Marco Roy nacque a Sigmaringen (Germania) nel 1577. Dopo gli studi di diritto a Friburgo in Germania, esercitò la professione di avvocato con un tale amore alla giustizia da essere chiamato «l'avvocato dei poveri». Entrato tra i Frati Minori Cappuccini con il nome di Fedele, nel 1612 fu ordinato sacerdote. Per dieci anni, su incarico della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, si prodigò con ardore contro l'eresia dilagante nella Germania del Sud e nella Svizzera. Il 24 aprile 1622 fu fermato da alcuni eretici che lo volevano costringere a rinnegare la fede cattolica. «Io non ho paura della morte – rispose –, io difendo la verità che hanno difeso i martiri». Coronò con il martirio una vita ricca di virtù. È il protomartire della Congregazione di Propaganda Fide. Fu beatificato nel 1729 da Benedetto XIII e canonizzato nel 1746 da Benedetto XIV.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**1 Tm 1,12**

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza,  
Cristo Gesù Signore nostro,  
perché mi ha giudicato fedele, chiamandomi al ministero. Alleluia.

**COLLETTA**

**S**ignore, che al tuo sacerdote san Fedele,  
ardente di carità,  
hai dato la grazia di testimoniare con il sangue  
l'annuncio missionario del Vangelo,  
per sua intercessione concedi anche a noi  
di essere radicati e fondati nell'amore di Cristo,  
per conoscere la gloria del Signore risorto.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, o Padre, questo sacrificio  
che ti offriamo nel ricordo di san Fedele,  
e donaci di esprimere nelle opere  
la passione del tuo Figlio, che celebriamo nel mistero.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Ap 2,10**

« Sii fedele fino alla morte,  
e ti darò la corona della vita »,  
dice il Signore. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, nostro Padre, confermaci nella fede  
per la potenza misteriosa di questi sacramenti,  
per la quale san Fedele lavorò instancabilmente fino alla morte.  
Per Cristo nostro Signore.

30 APRILE  
**BEATO BENEDETTO DA URBINO**  
Sacerdote

*Nacque a Urbino il 23 settembre 1560 dalla nobile famiglia Passionei, e al battesimo fu chiamato Marco. Rimase orfano ancora bambino. Laureatosi in legge a Padova a soli 22 anni, nauseato dalla vita mondana che vedeva attorno a sé, ottenne, non senza grandi difficoltà, di poter entrare tra i Frati Minori Cappuccini. Ordinato sacerdote si diede con slancio alla predicazione, attraendo le anime per la sua modestia e ilarità di spirito, unita a continua preghiera, povertà e austerità. Per 4 anni fece parte del drappello di Cappuccini mandato in Boemia, sotto la guida di S. Lorenzo da Brindisi, per la difesa e diffusione della fede cattolica, segnalandosi per una prodigiosa attività, ma a motivo della salute dovette tornare in Patria, ove riprese l'apostolato scegliendo luoghi e persone più umili e bisognose. Sua meditazione preferita era la passione di Gesù. Amava la Vergine Maria con tenerezza filiale, premettendo alla sue feste una novena di preghiere e digiuni.*

*Morì a Fossombrone il 30 aprile 1625. Fu beatificato da Pio IX il 15 gennaio 1867.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Is 52,7**

Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero che annuncia la pace,  
che reca la buona novella, che proclama la salvezza. Alleluia.

**COLLETTA**

**P**adre santo, che hai reso grande il beato Benedetto  
per l'ardente amore alla croce e al ministero della Parola,  
concedi a noi di seguirne gli esempi,  
vivendo in questo mondo con pietà, giustizia e sobrietà.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Signore, la nostra offerta,  
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,  
perché sull'esempio del beato Benedetto,  
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,  
per celebrare degnamente la tua lode  
e ottenere i benefici della salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 15,4-5**

« Rimanete in me e io in voi »,  
dice il Signore.  
« Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto ». Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, fonte di consolazione e di pace,  
guarda a noi tuoi fedeli  
riuniti nella festa del beato Benedetto  
a celebrare le tue lodi,  
e per la partecipazione a questi santi misteri  
donaci il pegno della redenzione eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

8 MAGGIO  
BEATO GEREMIA DA VALACCHIA  
Religioso

*Il Beato Geremia nacque nella Valacchia Minore (Romania) il 29 giugno 1556. A 18 anni lasciò la sua patria e venne in Italia, dove visse fino alla morte. L'8 maggio 1579 emise la professione religiosa tra i Frati Minori Cappuccini di Napoli. Venne assegnato a varie mansioni in diversi conventi, finché nel 1585 ebbe l'incarico di assistere gli infermi nel convento di S. Eframio Nuovo. Vi rimase per quarant'anni continui consumando la sua vita nel servizio generoso e sempre con "allegrezza e serenità di volto". Pregava con sincerità e gioia: " Signore, ti ringrazio perché ho sempre servito e mai sono stato servito, sono stato sempre suddito e mai ho comandato!" Morì a Napoli il 5 marzo 1625, vittima di carità e obbedienza per una visita ad un ammalato che si trovava a Torre del Greco.*

*Amato da ortodossi e cattolici, l'umile frate cappuccino è oggi gloria e speranza della sua patria, la Romania. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 30 ottobre 1983.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Mc 10,45**

Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito,  
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. Alleluia.

**COLLETTA**

**P**adre misericordioso,  
che hai concesso al beato Geremia  
di imitare il tuo Figlio  
nel servizio dei fratelli  
sacrificandosi interamente per essi,  
concedi a noi, sul suo esempio e per sua intercessione,  
di percorrere l'evangelica via dell'umiltà e della carità  
per collaborare al tuo disegno universale di salvezza.  
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli i nostri doni, o Padre,  
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,  
e per l'intercessione del beato Geremia,  
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 19,29**

Chiunque avrà lasciato case,  
o fratelli, o sorelle, o padre, o madre,  
o figli, o campi per il mio nome,  
riceverà cento volte tanto e avrà  
in eredità la vita eterna. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,  
donaci di imitare l'esempio del beato Geremia,  
che si consacrò a te con tutto il suo cuore  
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.  
Per Cristo nostro Signore.

**11 MAGGIO**  
**SANT'IGNAZIO DA LÁCONI**  
**Religioso**

*Nacque nel 1701 a Láconi in Sardegna; nel 1721 vestì l'abito francescano tra i Frati Minori Cappuccini. Si dedicò all'ufficio di questuante per quarant'anni, durante i quali diede a tutti uno splendido esempio di umiltà e di carità. Dio inoltre lo arricchì di particolari doni soprannaturali che lo fecero venerare da ogni classe di persone. Rese l'anima a Dio l'11 maggio 1781, a Cagliari. Fu canonizzato da Pio XII il 21 ottobre 1951.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Gn 12,2-3**

Ti benedirò, renderò grande il tuo nome  
e diventerai una benedizione.  
Benedirò coloro che ti benediranno  
e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra. Alleluia.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai guidato sant'Ignazio da Laconi  
sulla via dell'umiltà e dell'innocenza,  
e gli hai dato di raggiungere le vette della perfezione  
praticando l'amore verso i fratelli,  
concedi anche a noi di imitarlo  
osservando fedelmente il precetto della carità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Signore, i doni della nostra povertà,  
che presentiamo al tuo altare  
nel ricordo di sant'Ignazio da Laconi,  
ci facciano partecipare pienamente  
al mistero della nostra salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 18,17**

In verità vi dico:  
chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,  
non vi entrerà. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**S**ignore, con la luce e la forza di questo sacramento  
guidaci nelle vie del tuo amore,  
conferma l'opera che hai iniziato in noi  
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.



**12 MAGGIO**  
**SAN LEOPOLDO MANDIĆ**  
**DA CASTELNUOVO**  
**Sacerdote**

*Leopoldo Mandić nacque a Castelnuovo di Càttaro (Herceg – Novi nel Montenegro) il 12 maggio 1866. Entrato tra i Frati Minori Cappuccini a 18 anni, fu ordinato sacerdote nel 1890. Dopo brevi permanenze a Venezia, Zara e Capodistria, nel 1909 approdò a Padova, città che, salvo qualche intervallo, non lasciò più fino alla morte. Passò quasi tutta la vita in confessionale, con il più eroico sacrificio. Si offrì a Dio vittima per il ritorno dei fratelli orientali all'unità della chiesa. Fu beatificato da Paolo VI il 2 maggio 1976 e proclamato santo, a 41 anni dalla morte, da Giovanni Paolo II il 16 ottobre 1983.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Lc 4, 18**

Lo spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione,  
mi ha mandato a recare il lieto annunzio ai poveri,  
a curare le piaghe dei cuori affranti. Alleluia.

**COLLETTA**

**O** Dio, che sei la perfetta unità e il sommo bene,  
tu hai reso San Leopoldo sacerdote  
pieno di bontà e di misericordia verso i peccatori  
e ardente nel promuovere l'unità fra i cristiani;  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di rinnovarci nello spirito e nel cuore  
per estendere ad ogni fratello il tuo amore  
e cooperare fiduciosi all'unione di tutti i credenti  
nel vincolo della pace.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli Signore, la nostra offerta,  
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,  
perché, sull'esempio di San Leopoldo,  
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,  
per celebrare degnamente la tua lode  
e ottenere i benefici della salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**1 Cor 10,17**

Uno solo è il pane e noi, pur essendo molti,  
siamo un corpo solo;  
tutti partecipiamo dell'unico pane. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, nostro Padre,  
che ci hai nutrito con il pane della vita,  
fa' che seguendo l'esempio di san Leopoldo,  
ti onoriamo con fedele servizio  
e ci prodighiamo con carità instancabile per il bene dei fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

18 MAGGIO  
SAN FELICE DA CANTALICE  
Religioso

*Felice nacque a Cantalice (Rieti) nel 1515. Lavorò da contadino fino a trent'anni, poi entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Gli venne quasi subito affidato l'incarico di questuante ed egli lo adempì con esemplare semplicità d'animo per quarant'anni. In continua preghiera, in umile letizia, percorreva le vie di Roma, assistendo ammalati e poveri, per i quali questuava, e invitando i fanciulli a cantare le lodi divine. Era chiamato «frate Deo gratias» per il suo abituale saluto. San Filippo Neri gli fu intimo amico e san Carlo Borromeo ne ricercava la conversazione. Da tutti amato e stimato, morì a Roma l'8 maggio 1587. Fu dichiarato beato nel 1625 da Urbano VIII, e venne canonizzato da Clemente XI nel 1712.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Col 1,12**

Ringraziate con gioia il Padre,  
che ci ha concesso  
di partecipare alla sorte dei santi nella luce. (T.P. Alleluia).

**COLLETTA**

**O** Dio, che in san Felice  
hai dato alla Chiesa e alla Famiglia serafica  
un luminoso esempio di semplicità evangelica  
e di vita consacrata alla tua lode,  
donaci di seguire il suo esempio  
cercando con gioia e amando solamente Cristo.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O**ffriamo al tuo altare, Signore,  
i doni che ci hai elargito:  
fa che, a imitazione di san Felice,  
ti serviamo con serena gioia e purezza di cuore.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Sal 21,27**

I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano:  
« Viva il loro cuore per sempre ». (T.P. Alleluia).

## **DOPO LA COMUNIONE**

**P**er la virtù di questo sacramento, donaci, Signore,  
la grazia di condurre,  
a imitazione di san Felice,  
una vita nascosta con Cristo.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**19 MAGGIO**  
**SAN CRISPINO DA VITERBO**  
**Religioso**

*Crispino, Pietro Fioretti, nacque a Viterbo il 13 novembre 1668; entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 22 luglio 1693. Per quarant'anni esercitò l'ufficio di questuante a Orvieto e dintorni per procurare i mezzi di sussistenza alla famiglia religiosa e a tutti i bisognosi della sua "grande famiglia Orvietana". Ha dell'incredibile l'opera da lui svolta in campo assistenziale e religioso specialmente verso i malati, carcerati, peccatori, madri nubili, famiglie in miseria, anime sul punto della disperazione. Paciere tra fratelli, coniugi, privati cittadini, consorterie e autorità civili e religiose e tutto con santa letizia. Devotissimo del SS. Sacramento e della Vergine Immacolata, fu colmo di sapienza celeste, per cui era consultato da uomini dotti. Morì a Roma nel convento di via Veneto il 19 maggio 1750 "per non turbare – aveva detto – la festa di san Felice". Fu beatificato da Pio VII il 7 settembre 1806 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 20 giugno 1982. Povertà, preghiera, carità: esempio attualissimo per tutti i Cappuccini di oggi.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 63,11**

Il giusto si allierà nel Signore,  
riporrà in lui la sua speranza;  
tutti i retti di cuore ne gioiranno. (T.P. Alleluia)

**COLLETTA**

**O** Dio, che alla tua sequela sul cammino della gioia  
hai condotto il tuo servo fedele san Crispino  
alla più alta perfezione evangelica;  
per la sua intercessione e dietro il suo esempio  
fa' che pratichiamo costantemente la vera virtù,  
alla quale è promessa la pace beata nel cielo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, o Signore, le nostre offerte e preghiere,  
che sull'esempio di san Crispino  
poniamo dinanzi a te in semplicità di cuore,  
e trasformale in sacrificio a te gradito  
e per noi sorgente di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Sal 68,33**

Vedano gli umili e si rallegriano;  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio. (T.P. Alleluia).

## **DOPO LA COMUNIONE**

**T**i preghiamo, Signore:  
ricolma il cuore dei tuoi figli,  
nutriti alla tua mensa,  
di quella pura gioia  
che illuminò la vita di san Crispino,  
e rendici partecipi della sua stessa gloria nel cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

2 GIUGNO  
SAN FELICE DA NICOSIA  
Religioso

*Nacque a Nicosia (Enna) il 5 novembre 1715; entrò giovanissimo nell'O.F.S e, dopo ripetuti dinieghi, a 28 anni fu ricevuto tra i Frati Minori Cappuccini, dando sin da principio esempi di ammirabile santità. Ubbidienza e mansuetudine, grande spirito di penitenza, devozione fervente a Gesù eucaristia, alla Vergine Immacolata e al serafico Padre, furono le virtù che in lui splendettero di vivissima luce. Passò tutta la sua vita nella città natale, dove esercitò l'ufficio di questuante per circa quarant'anni, spargendo il profumo della carità verso tutti: consigliere spirituale, guida e sostegno di anime semplici, ma anche di dotti ed ecclesiastici. Ebbe il dono della profezia e compì numerosi miracoli. Leone XIII l'annoverò tra i beati il 12 febbraio 1888 e Benedetto XVI tra i santi il 23 ottobre 2005.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 5, 5-6**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità. (T.P. Alleluia).

**COLLETTA**

**O** Padre, che hai guardato l'umiltà  
del tuo servo san Felice da Nicosia  
e gli hai rivelato i misteri del Regno;  
aprici all'ascolto del tuo Figlio diletto,  
mite e umile di cuore,  
per essere annoverati tra i piccoli del Vangelo  
e irradiare sul mondo la luce della vera sapienza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**C**oncedi a noi, o Signore,  
di celebrare i santi misteri  
inebriati dallo stesso amore  
che incendiava il cuore di san Felice.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Sal 68, 33**

Vedano gli umili e si rallegrino;  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio. (T.P. Alleluia).

## **DOPO LA COMUNIONE**

**C**oncedi, o Padre, ai tuoi fedeli,  
che hai nutrito col sacramento  
del Corpo e Sangue del tuo Figlio  
nel ricordo di san Felice,  
di crescere sempre nelle opere buone  
e di prepararsi, col dono della tua grazia,  
a ricevere il premio celeste.  
Per Cristo nostro Signore.



8 GIUGNO  
BEATO NICOLA DA GÉSTURI  
Religioso

*Nicola, al secolo Giovanni Medda, nacque a Gésturi il 5 agosto 1882, in provincia di Cagliari, arcidiocesi di Oristano, in seno ad una numerosa famiglia di onesti lavoratori e ottimi cristiani. Rimasto orfano dei genitori, fu accolto in casa della sorella maggiore, già sposata, a servizio del cognato. Impegnato nei lavori più umili della campagna, si distinse per onestà, pietà, illibatezza di costumi e austerità di vita. Nel 1911, all'età di 29 anni, munito di una lusinghiera lettera del suo parroco, fu accolto fra i Cappuccini di Cagliari, assumendo il nome di Fra Nicola. Fatto il noviziato e la professione, gli fu affidato l'ufficio di questuante. Per 34 anni svolse tale mansione in gran silenzio, ma con una forte incidenza spirituale tra la gente, che accorreva a lui come ad un vero uomo di Dio. Morì a Cagliari l'8 giugno 1958. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1999.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Lc 11,28**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano! (T.P. Alleluia).

**COLLETTA**

**O** Dio, che nel Beato Nicola  
ci hai dato un esempio da imitare  
nella preghiera, nell'umiltà e nel silenzio,  
concedi che, per sua intercessione,  
possiamo portare Cristo ai fratelli  
con la santità della nostra vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## SULLE OFFERTE

**A**ccogli, o Dio, la nostra offerta,  
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,  
perché, sull'esempio del beato Nicola,  
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,  
per celebrare degnamente la tua lode.  
Per Cristo nostro Signore.

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 19, 29

Gesù disse loro: « Chiunque avrà lasciato case,  
o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli,  
o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto  
e avrà in eredità la vita eterna ». (T.P. Alleluia).

## DOPO LA COMUNIONE

**D**io onnipotente,  
che in questi sacramenti  
ci comunichi la forza del tuo Spirito,  
fa' che sull'esempio del beato Nicola  
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,  
per portare in noi  
l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**12 GIUGNO**  
**BEATA FLORIDA CÉVOLI**  
**Vergine**

*Suor Florida Cévoli, al secolo Lucrezia Elena, nacque a Pisa l'11 novembre 1685, dal conte Curzio Cevoli e dalla contessa Laura della Seta. Sui tredici anni venne affidata alle monache di S. Martino di Pisa per l'istruzione e l'educazione. Sentì nel suo cuore la vocazione alla vita religiosa con sempre maggiore desiderio e così, tra la meraviglia del mondo, entrò nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Città di Castello nella primavera del 1703, assumendo il nome di suor Florida. Si formò alla scuola e sull'esempio di S. Veronica Giuliani. Nel 1716 la Giuliani fu eletta Abbadessa e suor Florida Vicaria. Alla morte della Santa (1727) le succedette nello stesso ufficio per 25 anni. Governò con grande saggezza e profitto il monastero. Visse nella intensità della preghiera, ardente di zelo per la salvezza delle anime, piena di carità verso i poveri. Quasi per tutta la vita si alternò nell'ufficio di Abbadessa e di Vicaria. Morì il 12 giugno 1767. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 16 maggio 1993.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Mt 25,1**

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti:  
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa. (T.P. Alleluia).

**COLLETTA**

**O** Dio, fonte di salvezza,  
che hai infiammato del tuo amore la beata Florida,  
guidandola alle vette della perfezione evangelica  
per la via della rinuncia e della croce,  
concedi a noi di sperimentare lo stesso amore,  
per progredire nella sapiente conoscenza del mistero della croce.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Dio, mirabile nei tuoi santi,  
accogli questi doni  
che ti presentiamo nel ricordo della beata Florida  
e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,  
ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 25,6**

Ecco lo sposo che viene, andate incontro a Cristo Signore.  
(T.P. Alleluia).

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,  
fa'che sull'esempio della beata Florida vergine,  
portiamo nel nostro corpo mortale  
la passione di Cristo Gesù  
per aderire a te, unico e sommo bene.  
Per Cristo nostro Signore.

16 GIUGNO  
BEATI ANICETO KOPLINSKI  
E COMPAGNI  
Martiri

*Aniceto Koplinski nacque nel 1875 da una famiglia polacco-tedesca. A 18 anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e fu ordinato sacerdote nel 1900. Stimato come confessore e "grande elemosinario della Varsavia", si distinse per lo spirito di fraternità e di misericordia. Subì la morte il 16 ottobre 1941 nella camera a gas nel campo di concentramento ad Auschwitz. Nel medesimo luogo fu martirizzato Simforian Ducki, fratello laico (1888-1942). Nel campo di concentramento di Dachau furono martirizzati i sacerdoti cappuccini Henryk Krzysztofik (1908-1942), Florian Stepniak (1912-1942) e lo studente di teologia Fidelis Chojnacki (1906-1942). Furono beatificati da Giovanni Paolo II il 13 giugno 1999 assieme ad altri 103 martiri della seconda guerra mondiale.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Il sangue dei martiri fu sparso per Cristo sulla terra;  
in cielo essi raccolgono il premio eterno. (T.P. Alleluia).

**COLLETTA**

**D**io onnipotente,  
tu hai arricchito il beato Aniceto e Compagni,  
presbiteri e martiri,  
con lo spirito del sacrificio  
e la grazia della perseveranza nella vocazione al martirio,  
concedi a noi, per loro intercessione,  
di amare i nemici e d'essere forti nella fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Signore, i doni del tuo popolo,  
nel ricordo dei beati martiri Aniceto e Compagni;  
l'Eucaristia che li rese forti nel martirio  
ottenga a noi dignità e pazienza nelle prove della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Rm 8,38**

Né morte né vita, né alcun'altra creatura potrà mai  
separarci dall'amore del Cristo. (T.P. Alleluia).

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Padre, che ci hai nutriti  
con il corpo e sangue del tuo Figlio  
nel ricordo dei beati martiri Aniceto e Compagni,  
fa' che rimaniamo nel tuo amore,  
viviamo della tua vita  
e camminiamo verso la tua pace.  
Per Cristo nostro Signore.

26 GIUGNO  
**BEATO ANDREA GIACINTO LONGHIN**  
Vescovo

*Nacque a Fiumicello di Campodarsego (Padova) il 22 novembre 1863. Si fece Frate Minore Cappuccino e visse per 25 anni in convento, dedito allo studio, alla perfetta osservanza della Regola e delle austerità dell'Ordine. Nominato vescovo di Treviso nel 1904, resse per 32 anni la diocesi. Si impegnò per l'insegnamento del catechismo; predicò con zelo instancabile la Parola di Dio, lavorò per la santificazione dei chierici, sacerdoti, religiosi e laici. La sua paternità rifulse nei giorni della prima guerra mondiale. Provato dal dolore, accettato con eroica rassegnazione, morì il 26 giugno 1936. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 20 ottobre 2002.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Ez 34, 11.23-24**

«Cercherò le pecore del mio gregge», dice il Signore,  
«e farò sorgere un pastore che le conduca al pascolo;  
io, il Signore, sarò il loro Dio ».

**COLLETTA**

**D**io onnipotente,  
che hai concesso al beato Andrea Giacinto, vescovo,  
di edificare la Chiesa  
con l'annuncio della fede cristiana e la cura pastorale,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di essere testimoni del tuo amore nel servizio dei fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Dio, l'offerta che ti presentiamo  
nella memoria del vescovo Andrea Giacinto,  
dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 15, 16**

« Non voi avete scelto me,  
ma io ho scelto voi e vi ho costituito,  
perché andiate e portiate frutto,  
e il vostro frutto rimanga », dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**F**ortifica, Signore, la nostra fede  
con questo cibo di vita eterna,  
perché, sull'esempio del beato Andrea Giacinto,  
professiamo la verità in cui egli ha creduto,  
e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso.  
Per Cristo nostro Signore.



**10 LUGLIO**  
**SANTA VERONICA GIULIANI**  
**Vergine**

*Veronica, nata a Mercatello sul Metauro (Pesaro) nel 1660, a diciassette anni entrò nel monastero delle Cappuccine di Città di Castello. Passò la sua vita nella preghiera e nella contemplazione, proponendosi di uniformarsi sempre più a Cristo crocifisso. L'amore al mistero della croce le meritò le sacre stimmate. Raccontò le sue altissime esperienze mistiche in un Diario che scrisse per obbedienza al suo confessore. Morì santamente nel 1727. Fu beatificata da Pio VII nel 1804, e canonizzata da Gregorio XVI nel 1839.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Gal 6,14**

Quanto a me, non ci sia altro vanto  
che nella croce del nostro Signore Gesù Cristo,  
per mezzo della quale  
il mondo per me è stato crocifisso,  
come io per il mondo.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai reso mirabile la vergine santa Veronica  
per i segni della Passione del tuo Figlio  
impressi nel suo corpo,  
concedi a noi di renderci sempre più conformi  
a Cristo crocifisso per godere un giorno  
della rivelazione della sua gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, o Padre, i doni che ti presentiamo  
in onore di santa Veronica,  
e fa' che noi, meditando assiduamente  
i misteri della Passione di Cristo,  
ci conformiamo a Lui Crocifisso.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 16,24**

« Se qualcuno vuol venire dietro a me,  
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua »,  
dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**A**bbiamo partecipato, Signore, al sacramento eucaristico,  
memoriale della Passione del tuo Figlio:  
fa che aderiamo pienamente a lui,  
e collaboriamo nella Chiesa alla redenzione del mondo.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

21 LUGLIO  
**SAN LORENZO DA BRINDISI**  
Sacerdote e Dottore della Chiesa

*San Lorenzo nacque a Brindisi nel 1559 e, ancor giovane, entrò tra i Minori Cappuccini della Provincia Veneta. Di intelligenza pronta e brillante, si applicò allo studio delle scienze sacre nonché delle lingue ebraica e aramaica. Ordinato sacerdote, si dedicò con successo alla predicazione, percorrendo tutta l'Italia e buona parte dell'Europa. Animato da fervore mistico e da rigidità ascetica, mise tutto il suo ingegno e la sua scienza a servizio dell'azione apostolica. Predicava nella loro lingua a quasi tutti i popoli d'Europa e teneva lezioni di Scrittura in lingua ebraica agli stessi ebrei di Roma. Durante la battaglia contro i musulmani in Ungheria (1601), entrò animoso nella mischia, trascinando i soldati cristiani alla vittoria. Ebbe nel suo Ordine importanti uffici: fu provinciale nel Veneto e in altre province italiane; fu generale dell'Ordine. Scrisse numerose opere esegetiche, teologiche, apologetiche, oratorie (tra quest'ultime da ricordare il Mariale) che gli meritavano il titolo di Dottore della Chiesa. Morì a Belem, presso Lisbona, dove si era recato in missione di pace, il 22 luglio 1619. Fu beatificato da Pio VI nel 1783, e canonizzato da Leone XIII nel 1881.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Celebriamo la divina liturgia  
nel ricordo di san Lorenzo da Brindisi,  
che è stato vicino al popolo di Dio,  
mediatore di pace e predicatore insigne.

**COLLETTA**

**O** Dio, che a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli,  
hai dato al sacerdote san Lorenzo da Brindisi  
il tuo spirito di consiglio e di forza,  
dona anche a noi la luce  
per conoscere la nostra missione  
e la forza per attuarla.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **SULLE OFFERTE**

**T**i siano gradite, Signore, le offerte  
che ti presentiamo nella festa di san Lorenzo:  
concedi al tuo popolo, per la sua intercessione,  
i doni dell'unità e della pace.  
Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mc 1,15**

Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete al Vangelo.

### **DOPO LA COMUNIONE**

**T**i preghiamo, o Signore, di ammetterci,  
al godimento eterno della tua divinità,  
che san Lorenzo pregustava nel mistero eucaristico.  
Per Cristo nostro Signore.

27 LUGLIO

**BEATA MARIA MADDALENA MARTINENGO**  
**Vergine**

*Nacque a Brescia nel 1687 dalla nobile famiglia Martinengo. Giovinetta, frequentò i migliori collegi religiosi della città e acquistò una notevole cultura classica. All'età di diciott'anni entrò nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Santa Maria della Neve. Si assoggettò subito ad una vita di penitenza e di lavoro, nella ricerca delle mansioni più umili, ma anche nell'accettazione di incarichi di maggiore responsabilità, come quello di maestra delle novizie e di abbadessa. Ebbe molto da soffrire, ma fu dotata dal Signore di carismi celesti e di una visibile conformità a Gesù Crocifisso. Lasciò parecchi scritti di alta spiritualità e di vita mistica. Morì il 27 luglio 1737, e fu dichiarata beata da Leone XIII nel 1900.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Mt 2,1**

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti che andò incontro a Cristo con la lampada accesa.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai dato alla beata Maria Maddalena la grazia di imitare Cristo nell'umiltà e nella povertà, concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione per raggiungere la perfezione evangelica. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Dio, mirabile nei tuoi santi,  
accogli questi doni che ti presentiamo  
nel ricordo della beata Maria Maddalena  
e come ti fu gradita la sua testimonianza verginale  
ti sia bene accetta l'offerta del nostro sacrificio.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 25,6**

Ecco lo sposo che viene,  
andate incontro a Cristo Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, che ci hai saziato con il pane della vita,  
fa' che sull'esempio della beata Maria Maddalena, vergine,  
portiamo nel nostro corpo mortale  
la passione di Cristo Gesù  
per aderire a te, unico e sommo bene.  
Per Cristo nostro Signore.

28 LUGLIO

**BEATA MARIA TERESA KOWALSKA**  
**Vergine e Martire**

*Maria Teresa Kowalska nacque a Varsavia nel 1902; ricevette l'abito delle Monache Clarisse Cappuccine nel convento di Przasnysz il 12 agosto 1923. L'anno successivo, il 15 agosto 1924 emise i voti temporanei e nel 1927 quelli perpetui. Nonostante la malattia che l'affliggeva, fu sempre molto affabile con tutti. Si distinse per lo spirito di preghiera e per la laboriosità. Il 2 aprile 1942 i tedeschi fecero irruzione nel monastero e arrestarono tutte le suore e le trasferirono nel campo di concentramento di Dzialdowo. Morì ex aerumnis carceris il 25 luglio 1941. Offrì le sue sofferenze a Dio per ottenere la liberazione delle suore, che di fatto dopo due settimane dalla sua morte ricuperarono la libertà. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 13 giugno 1999 assieme ad un gruppo di altri 107 martiri della seconda guerra mondiale.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Questa è una martire della fede,  
che sparse per Cristo il suo sangue;  
non temette le minacce dei giudici  
e raggiunse il regno del cielo.

**COLLETTA**

**O** Dio, che allieti la tua Chiesa  
nel ricordo della beata Maria Teresa, vergine e martire;  
per la sua intercessione e il suo esempio  
concedi anche a noi forza e purità di spirito  
per seguire Cristo sulla via della croce.  
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello  
Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**S**cenda come rugiada la tua benedizione, Signore,  
sull'offerta che ti presentiamo e ci confermi  
nella fede che la beata Maria Teresa martire  
testimoniò a prezzo della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 15,6**

« Io sono la vera vite e voi i tralci », dice il Signore;  
« chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto ».

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, che in questi santi misteri rinnovi la tua Chiesa,  
donaci di imitare la meravigliosa forza  
della beata Maria Teresa,  
per ottenere il premio promesso  
a chi soffre a causa del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.



7 AGOSTO  
**BEATI AGATANGELO E CASSIANO**  
**Sacerdoti e Martiri**

*Agatangelo Noury nacque a Vendôme, in Francia, nel 1598; entrò nell'Ordine dei Minori Cappuccini e si dedicò all'attività missionaria dal 1629 alla sua morte. Nel 1633 gli venne affidata la missione in Egitto, al Cairo, dove si prodigò per l'unione dei Copti, poi fu superiore della nuova missione di Etiopia, dove lo raggiunse come collaboratore Cassiano Lopez-Nieto. Questi, nato a Nantes nel 1607, aveva emesso i voti nell'Ordine dei Cappuccini nel 1623. Ambedue, dopo pochi mesi, furono fatti prigionieri dagli abissini e coronarono il loro apostolato con il martirio, che avvenne il 7 agosto 1638 a Gondar. Furono proclamati beati da san Pio X il 1° gennaio del 1905.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 33,20-21**

Molte sono le prove dei giusti,  
ma da tutte li salva il Signore;  
egli custodisce tutte le loro ossa,  
neppure uno sarà spezzato,

**COLLETTA**

**O** Dio, che ai beati Agatangelo e Cassiano  
hai dato la forza di affermare con il martirio  
la fede nella tua parola;  
per loro intercessione fa che tutte le genti  
ti servano nell'unità di una sola fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, o Signore, i doni del tuo popolo  
nel ricordo dei beati martiri Agatangelo e Cassiano  
e concedi che il tuo nome sia glorificato fra tutte le genti  
e in ogni luogo sia offerta la vittima pura.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 17,22**

La gloria che tu hai dato a me,  
io l'ho data a loro,  
perché siano come noi una cosa sola.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, che nella memoria  
dei beati martiri Agatangelo e Cassiano  
ci hai nutrito con l'unico pane della vita eterna,  
confermaci nel tuo amore,  
perché possiamo camminare verso di te  
in una vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.

**13 AGOSTO**  
**BEATO MARCO D'AVIANO**  
**Sacerdote**

*Marco nacque ad Aviano (Pordenone) il 17 novembre 1631. A 17 anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e a 24 anni fu ordinato sacerdote. Dopo 17 anni di vita religiosa trascorsa interamente nella preghiera, nell'umiltà, nel nascondimento, venne chiamato dall'obbedienza alla predicazione. Percorse le strade dell'Europa ascoltato da grandi folle di fedeli nelle chiese e nelle piazze dove passò incrementando la fede, la pratica della vita cristiana, il pentimento dei peccati, la conversione. Per la santità di vita e per la sua autorevolezza venne nominato dal papa, il beato Innocenzo XI, missionario apostolico e legato pontificio. Ebbe accesso alle Corti dei Regnanti del tempo, favorendo sempre l'unione e la concordia in quel tormentato periodo. Ebbe particolare amicizia con l'imperatore Leopoldo I e la famiglia imperiale a Vienna. Consumato infine dai numerosi viaggi e dalle fatiche dell'apostolato, morì a Vienna il 13 agosto 1699, stringendo il crocifisso tra le mani e munito della benedizione apostolica. Giovanni Paolo II lo proclamò beato il 27 aprile 2003.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 95, 3-4**

Narrate tra i popoli la gloria del Signore,  
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi;  
grande è il Signore e degno di ogni lode.

**COLLETTA**

**O** Dio, Padre di misericordia,  
che hai fatto del beato Marco d'Aviano, sacerdote,  
uno zelante apostolo della conversione e della comunione,  
concedi a noi, per sua intercessione e sul suo esempio,  
di essere efficaci costruttori della pace,  
che il Cristo ci ha lasciato come suo dono.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**S**antifica, Signore, con la tua benedizione  
i doni che ti offriamo nel ricordo del beato Marco  
e trasformali per noi in sacramento di salvezza,  
perché, accostandoci al tuo altare,  
siamo liberati da ogni colpa  
e possiamo partecipare al banchetto della vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 10,6**

Il Signore mandò i suoi discepoli ad annunziare in ogni luogo:  
« È vicino a voi il regno di Dio ».

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio, nostro Padre, confermaci nella fede  
per la potenza misteriosa di questi sacramenti,  
perché possiamo sempre testimoniare  
la verità evangelica  
per la quale il beato Marco d'Aviano  
lavorò instancabile fino alla morte.  
Per Cristo nostro Signore.

18 AGOSTO  
**BEATI GIANLUIGI,  
PROTASIO E SEBASTIANO,  
Sacerdoti e Martiri**

*Durante la Rivoluzione francese, 829 sacerdoti e religiosi furono deportati sui pontoni di Rochefort perché avevano rifiutato di prestare giuramento alla "Costituzione del clero". Furono sottoposti a durissime condizioni di vita e alle peggiori umiliazioni e brutalità; così che a capo di dieci mesi si contavano fra loro già 547 morti. Fra questi eroi della fede e della fedeltà al Papa e alla Chiesa di Roma, Giovanni Paolo II il 1° ottobre 1995 dichiarava beati i servi di Dio Jean-Baptiste Souzy e 63 suoi compagni. Di tale gruppo fanno parte due frati minori conventuali e tre frati minori cappuccini: Jean-Louis de Besançon, Protas de Sées, Sébastien de Nancy.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Esultano in cielo i santi martiri che hanno seguito  
le orme di Cristo; per suo amore hanno versato il sangue  
e si allietano per sempre nel Signore.

**COLLETTA**

**O** Dio, tu che hai donato ai beati martiri  
Gianluigi, Protasio e Sebastiano  
la grazia della fedeltà e del perdono  
nella prova della deportazione,  
concedi a noi, per loro intercessione,  
di rimanere sempre fedeli alla tua Chiesa  
e pronti a riconciliarci con i nostri fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Padre santo,  
i doni che ti offriamo nella memoria  
dei beati martiri Gianluigi, Protasio e Sebastiano,  
che hanno versato il sangue per la fede,  
e concedi anche a noi  
di perseverare nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 22, 28-30**

Io preparo un regno per voi, che avete perseverato con me  
nella prova, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**I**nfondi in noi, Signore, la sapienza della croce,  
che ha illuminato i tuoi martiri  
Gianluigi, Protasio e Sebastiano,  
perché, fortificati da questo sacrificio,  
aderiamo pienamente al Cristo  
e collaboriamo nella Chiesa alla redenzione del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

23 AGOSTO  
**BEATO BERNARDO DA OFFIDA**  
**Religioso**

*Nacque il 7 novembre 1604 a Offida, nelle Marche. Da fanciullo, addetto alla custodia del gregge, coltivò intensamente la pietà. A 22 anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, gareggiando con i migliori nell'acquisto delle più belle virtù francescane. Durante la sua lunga vita fece il cuoco, l'infermiere, il cercatore, l'ortolano, il portinaio. A 65 anni fu mandato ad Offida e ivi esercitò la questua con gioia, come mezzo di penitenza e apostolato a vantaggio delle anime. Giunto ad una età avanzata e pieno di malanni trasformò ancora più la sua esistenza in preghiera e penitenza. Sul letto di morte ricordò ai frati l'obbligo di osservare fedelmente la regola, di amarsi fraternamente, di vivere sempre in pace e di usare grande carità verso i poveri. Morì il 22 agosto 1694. Fu beatificato da Pio VI nel 1795.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 91,13-14**

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;  
piantato nella casa del Signore,  
fiorirà negli atri del nostro Dio.

**COLLETTA**

**O** Dio, che nell'amore verso di te e verso i fratelli  
hai compendiato i tuoi comandamenti,  
fa' che, ad imitazione del beato Bernardo,  
dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo,  
per essere da te benedetti nel regno dei cieli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale  
nel ricordo del beato Bernardo,  
e concedi che,  
liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,  
diventiamo ricchi di te, unico bene.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**2 Tim 2,11-12**

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;  
se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**L**a comunione alla mensa  
del Corpo e Sangue del tuo Figlio  
ci distolga, o Signore,  
dalla seduzione delle cose che passano,  
e sull'esempio del beato Bernardo,  
ci aiuti a crescere nel tuo amore,  
per godere in cielo la visione del tuo volto.  
Per Cristo nostro Signore.



2 SETTEMBRE  
**BEATO APOLLINARE DA POSAT**  
**Sacerdote e Martire**

*Nacque in un villaggio presso Friburgo (Svizzera) il 12 giugno 1739 e nel battesimo gli fu posto il nome di Gian Giacomo Morel. Il 26 settembre 1762, a 23 anni, vestì l'abito dei Frati Minori Cappuccini prendendo il nome di fra Apollinare da Posat (paese d'origine). Ordinato sacerdote il 22 settembre 1764 si diede al tipico apostolato cappuccino con l'aiutare il clero nelle parrocchie e predicare missioni al popolo. Efficacissima la sua predicazione, specie tra i giovani, per cui ebbe molto da soffrire da parte degli avversari della fede. Fu pure insegnante e direttore degli studenti di teologia a Friburgo. Nel 1788 era a Parigi in procinto di recarsi missionario in Siria, ma il Signore dispose che Parigi fosse l'ultimo campo del suo apostolato e il luogo del suo martirio. Per aver rifiutato di sottoscrivere la Costituzione civile del Clero fu arrestato il 14 agosto 1792 e inviato nella chiesa del Carmine, dove erano rinchiusi circa 160 refrattari, quasi tutti ecclesiastici, e dove venne ucciso nell'orrendo massacro del 2 settembre. Nelle due lettere scritte all'amico Jann e al suo antico superiore, egli rivela l'intimo del suo spirito nella certezza di immolarsi per Cristo; nella luce del martirio, Apollinare vede risplendere il disegno di Dio sulla sua vita di perseguitato e intona l'alleluja pasquale che, poi, canterà in eterno nel cielo. Il 17 ottobre 1926 il Papa Pio XI lo annoverò tra i beati assieme ad altri 190 martiri della Rivoluzione francese, tra i quali Gianfrancesco Burté dei Frati Minori Conventuali e Severino Girault del Terz'Ordine Regolare.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 63,11**

Il giusto ripone nel Signore  
la sua gioia e la sua fiducia;  
se ne gloriano i retti di cuore.

**COLLETTA**

**F**a', o Signore,  
che amiamo con pietà filiale la tua Chiesa,  
per la cui difesa il beato Apollinare,  
corroborato dal dono della fortezza,  
ha combattuto fino alla morte.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

#### **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, o Signore, la nostra offerta  
nel ricordo del martire Apollinare:  
tu che gli hai dato una meravigliosa luce di fede,  
dona a noi il perdono e la pace.  
Per Cristo nostro Signore.

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 12,26**

Chi mi vuole servire mi segua,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

#### **DOPO LA COMUNIONE**

**F**ortificati dalla partecipazione  
a questo banchetto celeste,  
concedi a noi, Signore,  
di imitare la costanza invincibile  
del martire Apollinare nella fede e nella carità  
Per Cristo nostro Signore.

**19 SETTEMBRE**  
**SAN FRANCESCO MARIA**  
**DA CAMPOROSSO**  
**Religioso**

*Francesco Maria Croese nacque a Camporosso (Imperia) nel 1804. Entrato nell'Ordine dei Minori Cappuccini, per quarant'anni andò elemosinando per le vie di Genova, beneficiando tutti, spiritualmente e materialmente. Per la reputazione di santità che si diffuse intorno alla sua persona, i suoi concittadini lo chiamavano «padre santo». Nel 1866 si offrì vittima di carità per assistere gli ammalati di colera e si spense contagiato dal morbo il 17 settembre. Beatificato il 30 giugno 1929 da Pio XI, venne dichiarato santo da Giovanni XXIII il 9 dicembre 1962.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 111,9**

Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre.

**COLLETTA**

**O** Dio, che in san Francesco Maria, tuo umile servo,  
ci hai dato un esempio singolare di carità operosa:  
fa' che anche noi, a sua imitazione e con il suo aiuto,  
ci dedichiamo con generosità e umiltà  
al servizio del prossimo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**L**a nostra offerta, o Signore, ti sia accetta  
per i meriti di san Francesco Maria,  
che, infiammato di amore,  
si offrì vittima a te tanto gradita.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mc 10,45**

Il Figlio dell'uomo è venuto  
per dare la propria vita in riscatto di molti.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Signore, la partecipazione al divino sacrificio,  
ci sia di conforto nelle prove di questa vita,  
e ci faccia pregustare le delizie della patria celeste.  
Per Cristo nostro Signore.

22 SETTEMBRE  
SANT'IGNAZIO DA SANTHIÀ  
Sacerdote

*Nacque a Santhià (Vercelli) il 5 giugno 1686. Frequentò il seminario e a 24 anni venne ordinato sacerdote. Si diede alla predicazione aiutando i Gesuiti nelle loro missioni. Rifiutato un canonicato e una parrocchia, con umili insistenze chiese ed ottenne di entrare tra i Frati Minori Cappuccini, a 30 anni. Era venuto a cercare umiltà e ubbidienza e divenne modello di queste virtù per 54 anni. Sua gioia era stare all'ultimo posto, servo di tutti, sempre pronto a qualunque richiamo dei Superiori. Maestro dei novizi, apostolo del confessionale, consolatore degli infermi, che visitava nelle loro case, con l'animo sempre immerso in Dio e con inalterabile serenità con tutti. Morì il 22 settembre 1770; le sue reliquie sono nella chiesa dei cappuccini del Monte, a Torino. Il 17 aprile 1966 Paolo VI procedeva alla solenne beatificazione e Giovanni Paolo II il 18 maggio 2002 lo annoverò tra i santi.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Ger 3, 15**

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,  
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

**COLLETTA**

**O** Dio onnipotente ed eterno,  
per restaurare l'umana natura  
hai voluto che l'obbedienza riparasse  
ciò che aveva perduto la superbia:  
concedi propizio  
che le preghiere e gli esempi del sacerdote sant'Ignazio  
ci rendano disponibili a compiere con prontezza la tua volontà,  
principio della nostra salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O** Padre misericordioso,  
che in sant'Ignazio hai impresso  
l'immagine dell'uomo nuovo,  
creato nella giustizia e nella santità,  
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,  
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 19,29**

In verità vi dico: voi che avete lasciato tutto  
e mi avete seguito,  
riceverete cento volte tanto  
e avrete in eredità la vita eterna.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**D**io onnipotente, che in questi sacramenti,  
ci comunichi la forza del tuo spirito,  
fa' che sull'esempio di sant'Ignazio  
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,  
per portare in noi l'impronta  
del Cristo crocifisso e risorto.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**23 SETTEMBRE**  
**SAN PIO DA PIETRELCINA**  
**Sacerdote**

*Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nacque a Pietrelcina, diocesi di Benevento, il 25 maggio 1887. Entrato come chierico nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 6 gennaio 1903, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910, nella cattedrale di Benevento. Il 28 luglio 1916 salì a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino alla morte, avvenuta il 23 settembre 1968. La mattina del venerdì 20 settembre 1918, mentre pregava davanti al Crocifisso del coro della vecchia chiesina, ricevette il dono delle stimmate, che rimasero aperte e sanguinanti per mezzo secolo. Durante la vita attese allo svolgimento del suo ministero sacerdotale, fondò i «Gruppi di preghiera» e un moderno ospedale, al quale pose il nome di «Casa sollievo della sofferenza». Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 2 maggio 1999, e canonizzato il 16 giugno 2002.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Gal 6,14**

Quanto a me non ci sia altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,  
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso  
come io per il mondo.

**COLLETTA**

**D**io onnipotente ed eterno,  
con grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio  
di partecipare alla croce del tuo Figlio  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia;  
concedi a noi, per sua intercessione,  
che, uniti costantemente alla passione di Cristo,  
possiamo giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Signore, i doni che ti presentiamo  
nel ricordo di san Pio da Pietrelcina,  
e fa' che, partecipando a questi santi misteri,  
meritiamo i frutti salvifici della redenzione  
Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

**V/.** Il Signore sia con voi.

**R/.** E con il tuo spirito.

**V/.** In alto i nostri cuori.

**R/.** Sono rivolti al Signore.

**V/.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**R/.** È cosa buona e giusta.

**È** veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu hai posto nel cuore di san Pio  
il fuoco di una così grande carità per Cristo.  
Egli, associato alla sua passione,  
lo ha seguito con amore perseverando fino alla croce  
e ai fratelli, afflitti da pene nell'animo e nel corpo,  
ha rivelato incessantemente la divina misericordia.  
E noi,  
uniti alla moltitudine degli Angeli e dei Santi,



cantiamo senza fine  
l'inno della tua lode:

**S**anto, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Sal 33,9**

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato chi in lui si rifugia.

**DOPO LA COMUNIONE**

**O** Signore, che ci hai nutriti al sacro convito,  
fa' che, seguendo sempre le orme di san Pio da Pietrelcina,  
ti serviamo con perseverante dedizione,  
e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

**26 SETTEMBRE**  
**BEATI AURELIO DA VINALESA**  
**E COMPAGNI**  
**Martiri**

*Aurelio nacque a Vinalesa (Valencia), in Spagna, nel 1896. Fin da giovane fu attratto e scelse la vita evangelica francescana-cappuccina. Durante la persecuzione religiosa spagnola fu costretto ad abbandonare il convento e rifugiarsi in famiglia. Venne preso e fu ucciso il 28 agosto 1936. Morì gridando : " Viva Cristo Re!". Nello stesso periodo e per le stesse motivazioni furono uccisi altri 11 confratelli e 5 clarisse cappuccine. Furono beatificati da Giovanni Paolo II l'11 marzo 2001.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Esultano in cielo i santi martiri  
che hanno seguito le orme di Cristo;  
per suo amore hanno versato il sangue  
e si allietano per sempre nel Signore.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai concesso ai beati Aurelio e Compagni  
di dare, con l'effusione del sangue,  
la più grande testimonianza di carità,  
concedi a noi di rimanere sempre fedeli a Cristo  
e di non separarci mai dal tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Signore, i doni che ti offriamo,  
nella memoria dei beati martiri Aurelio e Compagni,  
che hanno versato il loro sangue per la fede,  
e concedi anche a noi  
di perseverare nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 22,28-30**

Io preparo un regno per voi,  
che avete perseverato con me nella prova,  
perché possiate mangiare e bere alla mia mensa.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**I**nfondi in noi, Signore, la sapienza della croce,  
che ha illuminato i tuoi martiri Aurelio e Compagni,  
perché, fortificati da questo sacrificio,  
aderiamo pienamente al Cristo  
e collaboriamo nella Chiesa alla redenzione del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

**28 SETTEMBRE**  
**BEATO INNOCENZO DA BERZO**  
**Sacerdote**

*Il beato Innocenzo nacque a Niardo (Brescia) il 19 marzo 1844. Giovanissimo, entrò in collegio e si avviò alla ordinazione sacerdotale, che ricevette il 2 giugno 1867. Ricoprì vari incarichi, fra cui quello di parroco. All'età di 30 anni entrò tra i Frati Minori Cappuccini, abbracciando con entusiasmo tutto il rigore della vita serafica. Adibito a vari uffici della vita religiosa, il risultato non fu pari alle speranze dei Superiori e ciò gli servì per essere ancora più umile e scomparire. Ma la sua altezza spirituale crebbe sempre più nell'assidua preghiera, nella penitenza e nella dedizione alla predicazione e alle confessioni. Sua gioia il tabernacolo, sua devozione preferita la Via Crucis. Mentre, per supremo atto di obbedienza, predicava gli esercizi spirituali ai suoi confratelli, morì a Bergamo il 3 marzo 1890. Le sue spoglie riposano a Berzo. Fu beatificato da Giovanni XXIII il 12 novembre 1961. Un santo originale, che esternamente non fa storia, che non ha cose da raccontare, che si muove entro avvenimenti senza alcun rilievo, ma appunto "un santo moderno, un santo per il nostro tempo" – disse Papa Giovanni nel discorso della beatificazione- sia perché vissuto tra noi, sia perché esempio di preghiera e di austerità.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Lc 4,18**

Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione,  
mi ha mandato a recare  
il lieto annunzio ai poveri,  
a curare le piaghe dei cuori affranti.

**COLLETTA**

**O** Dio, tu hai l'occhio attento all'umile  
e guardi da lontano il superbo.  
L'esempio e l'intercessione del beato Innocenzo  
ci aiutino a non coltivare pensieri di superbia  
e a progredire in umiltà sulla strada che porta a te.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

#### **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Signore i nostri doni  
nel ricordo del beato Innocenzo,  
e fa' che il sacrificio eucaristico  
che proclama la tua gloria  
ci ottenga la salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Mt 28,20**

« Io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo », dice il Signore.

#### **DOPO LA COMUNIONE**

**L**a comunione alla tua mensa, Signore,  
ci disponga alla gioia dell'eterno convito,  
che il beato Innocenzo ha meritato  
come fedele dispensatore dei tuoi misteri.  
Per Cristo nostro Signore.

12 OTTOBRE  
SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO  
Religioso

*Serafino nacque nel 1540 a Montegranaro (Ascoli Piceno) da famiglia di umili condizioni, ma fervente nella pratica religiosa. Dopo una adolescenza di faticoso lavoro, a diciotto anni venne accolto tra i Frati Minori Cappuccini. Nei vari conventi dove fu mandato dall'obbedienza, esercitò gli incarichi di portinaio e di cercatore, vivendo sempre nella più grande semplicità, nell'unione costante con Cristo e nell'amore generoso verso il prossimo. Passò gli ultimi anni nel convento di Ascoli e fu per tutta la città vero messaggero di pace e di bene. Morì in Ascoli nel 1604. Fu beatificato da Benedetto XIII nel 1729, e canonizzato da Clemente XIII nel 1767.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 63,11**

Il giusto si allieterà nel Signore,  
riporrà in lui la sua speranza;  
tutti i retti di cuore ne gioiranno.

**COLLETTA**

**O** Dio, che hai voluto offrirci in san Serafino  
una mirabile testimonianza delle ricchezze di Cristo,  
fa' che anche noi, per sua intercessione,  
cresciamo nella scienza divina,  
osservando fedelmente al tuo cospetto gli impegni evangelici.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**O**ffrendo i nostri doni sul tuo altare  
nel ricordo di san Serafino,  
ti preghiamo, o Signore,  
di concederci un vero spirito di umiltà e semplicità.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Rm 5,5**

L'amore di Dio è stato riversato nei vostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Dio onnipotente,  
che in questi sacramenti  
ci comunichi la forza del tuo Spirito,  
fa' che sull'esempio di san Serafino  
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,  
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**13 OTTOBRE**  
**BEATO ONORATO KOŹMIŃSKI**  
**DA BIALA PODLASKA**  
**Sacerdote**

*Onorato, al secolo Venceslao Koźmiński, nacque a Biala Podlaska il 16 ottobre 1829. Ricevuta la prima educazione in famiglia e compiuti gli studi primari a Plock, si recò a Varsavia per gli studi di architettura. Nel 1846 subì una crisi religiosa, superata la quale entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini a Varsavia, e venne ordinato sacerdote il 27 dicembre 1852. Si dedicò ad un'intensa azione pastorale fondando ben 26 Istituti religiosi, di cui 18 esistono tutt'oggi. Fu scrittore fecondo, direttore spirituale e confessore ricercatissimo. Morì a Nowe Miasto il 16 dicembre 1916. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 16 ottobre 1988.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sam 2,35**

Dice il Signore:

« Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,  
che agirà secondo i desideri del mio cuore ».

**COLLETTA**

**O** Dio, tu hai voluto dare al beato Onorato, sacerdote,  
uno spirito di tenero amore verso le anime  
per riconciliarle a te:  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di gustare la dolcezza del tuo perdono  
ed unirci a te in carità perfetta.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.



## **SULLE OFFERTE**

**O** Dio, che hai dato al tuo sacerdote beato Onorato  
la grazia di conformare la sua vita al mistero che celebrava,  
per la potenza di questo sacrificio  
trasforma anche noi in offerta pura e gradita.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 12,42**

Questo è il servo saggio e fedele,  
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia  
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Signore, che ci hai dato la gioia  
di partecipare ai tuoi sacramenti  
nel ricordo del beato Onorato sacerdote,  
fa' che in ogni circostanza della vita  
imitiamo la sua carità paziente  
per poter condividere la sua gloria nel cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

25 OTTOBRE  
BEATE MARIA DI GESÙ MASIÁ FERRAGUT  
E COMPAGNE  
Vergini e Martiri

*Le Suore Clarisse Cappuccine Maria di Gesù, Maria Veronica e Maria Felicidad Masiá Ferragut, del Monastero di Agullent; Isabel Calduch Rovira del monastero di Castellón, e Milagro Ortells Gimeno del monastero di Valencia, fedeli alla loro consacrazione religiosa, offrirono la loro vita come testimonianza di fede, unendo così la corona del martirio a quella della verginità, durante la persecuzione religiosa della Chiesa di Spagna nel 1936. Furono beatificate da Giovanni Paolo II l'11 marzo 2001.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Esultano in cielo i santi martiri,  
che hanno seguito le orme di Cristo;  
per suo amore hanno versato il sangue  
e si allietano per sempre nel Signore.

**COLLETTA**

**O** Dio onnipotente e misericordioso  
che hai fatto risplendere nella tua Chiesa  
la beata Maria di Gesù e le sue Compagne  
per la gemma della verginità e la vittoria del martirio,  
concedi a noi, per la loro intercessione,  
di perseverare nella vera carità  
e di conoscere la forza della risurrezione di Cristo.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccogli, Padre santo, i doni che ti offriamo  
nella memoria delle beate martiri  
Maria di Gesù e Compagne,  
che hanno versato il sangue per la fede,  
e concedi anche a noi  
di perseverare nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 22,28-30**

Io preparo un regno per voi,  
che avete perseverato con me nella prova,  
perché possiate mangiare e bere alla mia mensa.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**O** Padre, che ci hai nutriti  
con il corpo e sangue del tuo Figlio  
nel ricordo delle beate martiri Maria di Gesù e Compagne;  
fa' che rimaniamo nel tuo amore,  
viviamo della tua vita e camminiamo verso la tua pace.  
Per Cristo nostro Signore.

**31 OTTOBRE**  
**BEATO ANGELO D'ACRI**  
**Sacerdote**

*Nacque ad Acri (Cosenza) il 19 ottobre 1669. A 18 anni decise di farsi Frate Minore Cappuccino, ma oppresso da dubbi, incertezze, suggestioni, due volte lasciò il noviziato; la terza volta resistette. Ordinato sacerdote si diede alla predicazione, ottenendo grandi frutti nelle anime. La sua vita di continua preghiera, la sua austerità costituivano la più bella conferma di quanto inculcava fervorosamente ai fedeli. Tutta la Calabria fu investita da un'onda di vivida luce e di santo fervore. Fu anche superiore Provinciale e per il suo modo di governare fu chiamato "l'angelo della pace". "È una grande grazia – diceva ai suoi Frati – e una grande gloria esser Cappuccini e veri figli di S. Francesco. Ma bisogna conoscere e portare sempre con noi cinque gemme preziose: austerità, semplicità, esatta osservanza delle Costituzioni e della serafica Regola, innocenza di vita e carità".*

*Dopo 38 anni di apostolato indefesso, morì il 30 ottobre 1739 ad Acri, dove un grande santuario custodisce il suo venerato corpo. Papa Leone XII lo beatificò il 18 dicembre 1825.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 23,5-6**

Questi sono i santi che hanno ottenuto benedizione dal Signore  
e misericordia da Dio, loro salvezza;  
è questa la generazione che cerca il Signore.

**COLLETTA**

**O** Dio, che al tuo sacerdote, il beato Angelo,  
donasti la grazia di richiamare i peccatori alla penitenza  
attraverso la predicazione e i miracoli;  
concedi a noi, per i suoi meriti e le sue preghiere,  
di poter degnamente piangere i nostri peccati  
e meritare di conseguire la vita eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, Signore,  
l'offerta del nostro servizio sacerdotale  
nel ricordo del beato Angelo  
e concedi che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,  
diventiamo ricchi di te, unico bene.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Sal 33,9**

Gustate e vedete quanto è buono il Signore:  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**S**ignore, con la luce e la forza di questo sacramento,  
guidaci nelle vie del tuo amore,  
conferma l'opera che hai iniziato in noi  
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

2 DICEMBRE  
BEATA MARIA ANGELA ASTORCH  
Vergine

*Nacque a Barcellona il 1° settembre 1592. Rimasta ben presto orfana del padre e della madre, entrò giovanissima nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Barcellona. Qui emise la professione religiosa l'8 settembre 1609. A venti anni di età fu mandata a Saragozza come maestra delle novizie; in questo monastero fu successivamente eletta abbadessa e lo governò fino alla fondazione del monastero di Murcia, nel 1645. Le sue devozioni: Gesù Bambino, il Sacro Cuore, la Passione, ma in particolare modo l'Eucaristia. Nella presenza reale di Cristo vedeva ricapitolata tutta la cristologia: incarnazione, nascita, morte e risurrezione del Signore. In questi misteri di Cristo era per lei inseparabile la presenza di Maria, la cui vicinanza ella sperimentava, a volte, nel più intimo dell'anima. Prove fisiche e spirituali resero ancor più gradita la sua anima. Le sue esperienze mistiche sono riferite negli scritti che ella lasciò per ordine dei suoi confessori. Morì il 2 dicembre 1665. Fu beatificata il 23 maggio 1982 da Giovanni Paolo II.*

**ANTIFONA D'INGRESSO**

Vieni sposa di Cristo, ricevi la corona  
che il Signore da sempre ha preparato per te.

**COLLETTA**

**O** Dio, ricco verso quelli che t'invocano,  
che alla beata Maria Angela, vergine,  
hai dato la grazia di penetrare ineffabilmente  
i segreti delle tue ricchezze nel quotidiano ufficio di lode,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
di dirigere verso di te le nostre azioni,  
perché siano a lode della tua gloria in Cristo Gesù Figlio tuo.  
Egli è Dio e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **SULLE OFFERTE**

**A**ccetta, Signore, l'umile sacrificio che ti offriamo,  
riuniti nel ricordo della beata Maria Angela vergine,  
e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio  
trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Lc 10,42**

La vergine prudente si è scelta la parte migliore,  
che non le sarà tolta.

## **DOPO LA COMUNIONE**

**S**ignore, Dio nostro,  
per la forza misteriosa di questo convito eucaristico,  
a cui abbiamo partecipato  
nel ricordo della beata Maria Angela,  
donaci la vittoria sul peccato,  
la salute del corpo e dello spirito,  
e la gloria eterna nel tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

**APPENDICE**  
**FORMULARI PER LA**  
**PREGHIERA UNIVERSALE**



## FORMULARIO GENERALE I

**R**ivolgiamo, fratelli carissimi,  
la nostra fervida preghiera a Dio Padre onnipotente,  
che vuole la salvezza di tutti gli uomini chiamandoli alla conoscenza della  
verità.

**R/.** Dio onnipotente, vieni in nostro aiuto.

Per la chiesa di Dio,  
perché il Signore la custodisca e la protegga.  
Preghiamo. **R/.**

Per i popoli di tutta la terra,  
perché regni fra loro la concordia e la pace.  
Preghiamo. **R/.**

Per quanti sono assillati dal bisogno e dalla sventura,  
perché la provvidenza del Padre e la solidarietà dei fratelli  
li soccorra e li conforti.  
Preghiamo. **R/.**

Per noi stessi e per la nostra comunità,  
perché il Signore ci rinnovi nello spirito  
e ci renda degni di unirvi all'offerta del Cristo.  
Preghiamo. **R/.**

**O** Dio, nostro rifugio e nostra forza,  
accogli l'umile preghiera della tua chiesa:  
tu che infondi in noi una fiducia filiale nel tuo amore di Padre,  
donaci di ottenere con pienezza ciò che ti chiediamo con fede.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## FORMULARIO GENERALE II

**C**on la fiducia filiale che lo Spirito di Cristo suscita nei nostri cuori,  
innalziamo la comune preghiera a Dio misericordioso.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Perché la chiesa sia sempre più comunità di fede,  
di preghiera e di carità fraterna.  
Preghiamo.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Perché non manchino mai uomini e donne  
pronti ad accogliere la chiamata di Dio.  
Preghiamo.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Perché Dio faccia cadere le armi dalla mano dei violenti.  
Preghiamo.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Perché la città degli uomini diventi un luogo di convivenza  
pacifica e cordiale.  
Preghiamo.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

Perché lo Spirito del Signore porti salute agli infermi,  
consolazione agli afflitti,  
speranza e pace al mondo intero.  
Preghiamo.

**R/.** Ascolta, o Padre, la nostra supplica.

**O** Padre, fonte di ogni dono,  
ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni;  
nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## FORMULARIO GENERALE III

**F**ratelli,

ogni giorno della nostra vita è una grazia del Signore,  
un'occasione posta nelle nostre mani  
per fare del bene e costruire il regno di Dio.  
Invochiamo il Padre che è nei cieli,  
perché conceda a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

Per la santa chiesa,  
perché, guidata dallo Spirito del Signore,  
sappia riconoscere nella vita di tutti i giorni i segni della presenza di Dio.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

Per i nostri pastori,  
perché mediante il ministero e la santità personale  
siano educatori e padri nella fede.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

Per tutti noi rinati nel Battesimo,  
perché il Signore ci preservi dal peccato  
e ci faccia crescere nell'esperienza viva del suo Spirito.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

Per l'uomo che lavora,  
perché l'impegno quotidiano necessario al sostentamento delle famiglie  
giovani anche a rendere più giusti e cordiali i rapporti tra tutti i membri della  
società.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

Per i bimbi che oggi nascono alla vita,  
perché siano accolti con amore  
e tutta la comunità senta che il frutto del grembo è dono di Dio.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, a vivere nella tua amicizia.

**A**ssisti, o Padre, i tuoi figli nel cammino di questo giorno  
e fa' che portino con gioia il peso e la gloria della loro fatica quotidiana.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## FORMULARIO GENERALE IV

**F**ratelli,

la fede ci dice che tutto coopera al bene per quelli che Dio ama.

Esprimiamo questa nostra certezza presentando al Signore le necessità dell'ora presente.

**R/.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Per il popolo santo di Dio,

perché manifesti la fedeltà al messaggio evangelico nell'amore ai nemici e nella solidarietà verso tutti.

Preghiamo.

**R/.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Per i ministri del vangelo,

perché siano i primi uditori e testimoni della Parola che annunziano al popolo di Dio.

Preghiamo.

**R/.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Per i fidanzati,

perché scoprano il valore umano e soprannaturale del loro amore per costruire la famiglia, prima cellula della società e della chiesa.

Preghiamo.

**R/.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Per i coniugi cristiani,

perché alla luce della parola di Dio,

con l'aiuto e la comprensione dei fratelli,

possano scoprire il senso cristiano della vita

e siano per tutti segno di comunione e di speranza.

Preghiamo.

**R/.** Mostraci, Signore, la tua misericordia.

**Per noi qui riuniti in assemblea,  
perché la chiamata del Signore risuoni profondamente nel nostro spirito  
e ci guidi a una vera conversione.  
Preghiamo.**

**R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

**La tua bontà, Signore, non ha confini;  
concedi a noi e a tutti gli uomini  
la gioia di sperimentare  
quanto la tua misericordia è più grande del nostro cuore.  
Per Cristo nostro Signore.**

**R/. Amen.**

## FORMULARIO GENERALE V

**L**o Spirito di Gesù è il principale artefice della preghiera della chiesa; affidandoci alla sua ispirazione interiore innalziamo al Padre la nostra preghiera.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per la santa chiesa,  
perché in ogni sua parola e in ogni suo gesto  
faccia trasparire sempre più chiaramente il Signore Gesù  
in cui crede e in cui spera.  
Preghiamo.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per la città in cui viviamo,  
perché il Signore dia a tutti noi forza e immaginazione,  
per creare rapporti veramente umani  
in un mondo dominato dalla fretta e dall'ansia.  
Preghiamo.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per le nostre famiglie,  
perché accrescano il senso di ospitalità e di comunione nell'amore  
e diventino luogo privilegiato di crescita nella speranza.  
Preghiamo.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per le suore di clausura,  
che nella preghiera e nel lavoro edificano silenziosamente l'unità della chiesa  
e la pace nel mondo,  
perché siano liete e perseveranti nell'offerta della loro vita. Preghiamo.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per noi qui presenti,



perché sappiamo interrogarci davanti a Dio e ai fratelli sui nostri limiti e le nostre contraddizioni,  
per fare della comunità eucaristica una vera famiglia.  
Preghiamo.

**R/.** Esaudisci il tuo popolo, Signore.

**C**oncedi a noi il dono della tua sapienza, o Padre,  
e fa' che la tua chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova,  
fondata nella libertà e nella comunione fraterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## COMUNE DEI MARTIRI

Se il chicco di frumento, caduto in terra, muore, produce molto frutto.  
Per intercessione dei santi martiri [del santo martire ...],  
rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, dicendo insieme:

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

Perché con l'aiuto e l'intercessione dei santi martiri [del santo martire ...]  
la chiesa di Cristo illumini il mondo con la testimonianza della fede  
e cammini fiduciosa verso la Gerusalemme celeste.  
Preghiamo.

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

Perché i cristiani perseguitati in ogni parte del mondo,  
sostenuti dalle preghiere di tutta la chiesa,  
abbiano la forza di rimanere fedeli a Cristo crocifisso.  
Preghiamo.

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

Perché nella nostra comunità sia sempre viva la fede nella morte e risurrezio-  
ne di Cristo,  
che dà senso ad ogni avvenimento della storia umana.  
Preghiamo.

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

Perché i persecutori della chiesa non resistano alla grazia di Cristo  
e, rifiutando ogni violenza, accolgano la forza benefica della verità.  
Preghiamo.

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

Perché il francescano sappia affrontare con pazienza  
ogni sofferenza e persecuzione a causa del vangelo,  
fiducioso nella beatitudine promessa da Cristo.  
Preghiamo.

**R/.** Conforta il tuo popolo, Signore.

**O** Dio, premio e corona dei martiri,  
che hai voluto salvare il mondo attraverso il sacrificio di Cristo tuo Figlio,  
aiutaci ad imitarlo nel dono della nostra vita a favore dei fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## COMUNE DEI PASTORI

**C**risto, buon pastore, ci nutre con la sua parola e il suo corpo per condurci ai pascoli della vita eterna.

Nel suo nome, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera, dicendo insieme:

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

O Padre, che hai inviato gli apostoli in tutto il mondo per portare la tua parola di salvezza,  
fa' che il vangelo di Gesù sia sempre predicato e vissuto in ogni angolo della terra.  
Preghiamo.

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

Tu che hai mandato Gesù a curare soprattutto le pecore più deboli della casa di Israele,  
manda anche oggi i tuoi santi a infondere speranza ai più fragili e smarriti.  
Preghiamo.

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

Tu che hai promesso il centuplo a coloro che, abbandonata ogni cosa, seguono il Cristo,  
riempi delle tue consolazioni coloro che cercano il tuo regno prima di ogni altra cosa.  
Preghiamo.

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

Tu che hai effuso lo Spirito per santificare la chiesa,  
illumina e fortifica i pastori di questa comunità perché la guidino efficacemente con la parola e l'esempio.  
Preghiamo.

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

Tu che hai indicato la via della salvezza con la vita di san ...,

dona anche oggi alla famiglia francescana un'abbondante fioritura di santità.  
Preghiamo.

**R/.** Santifica il tuo popolo, Signore.

**O** Dio, che hai inviato il Figlio tuo Gesù Cristo  
quale « pastore grande delle tue pecore »,  
aiuta gli uomini ad ascoltare la sua voce,  
affinché si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## COMUNE DEI SANTI RELIGIOSI

**I**l Signore chiama tutti alla santità,  
invitando ad essere perfetti come lui è perfetto.  
Consapevoli della nostra debolezza, invochiamolo dicendo:

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

Perché ogni uomo risponda generosamente alla chiamata di Dio,  
vivendo la sua vita come dono di amore ai fratelli.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

Perché il Signore ci aiuti a imitare l'esempio di san ... [di santa ...],  
per diventare sempre più ricchi di umanità,  
sensibili ai bisogni degli altri, nei quali Cristo stesso si manifesta.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

Perché abbiamo sempre fiducia nell'intercessione dei santi  
e, sostenuti dal loro aiuto,  
percorriamo con coraggio la via che ci porta a Cristo.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

Perché coloro che si sono impegnati in una sequela di Cristo povero, casto e  
obbediente,  
siano sostenuti dalla preghiera della chiesa e dall'impegno delle altre voca-  
zioni cristiane.  
Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

Perché la potenza santificatrice dell'Eucaristia,  
alla quale partecipiamo,  
ci trasformi come san Francesco in immagini di Cristo.

Preghiamo.

**R/.** Aiutaci, Signore, ad essere santi.

**O** Dio, fonte di ogni santità,  
che chiedi l'impegno dei tuoi figli perché raggiungano la felicità,  
per l'intercessione di san ... [santa ...],  
sostieni il loro cammino fino alla beatitudine eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## COMUNE DELLE VERGINI

**A**l Dio tre volte santo, rivolgiamo la nostra preghiera per la chiesa e per il mondo.

Diciamo insieme:

**R/.** Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Perché la chiesa, continuamente purificata dall'amore di Cristo, sia per il mondo l'immagine gioiosa della nuova Gerusalemme, dove Dio sarà tutto in tutti.

Preghiamo.

Perché gli uomini comprendano il valore della verginità come totale donazione a Dio e ai fratelli.

Preghiamo.

**R/.** Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Perché gli esempi e gli insegnamenti di santa ... ricordino ai discepoli di Francesco e Chiara d'Assisi che è possibile vivere nella gratuità e nella semplicità.

Preghiamo.

**R/.** Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Perché i cristiani valorizzino tutte le realtà create secondo il disegno di Dio, e si oppongano con l'esempio alla dissacrazione del corpo e della sessualità.

Preghiamo.

**R/.** Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.

Perché il sacramento dell'Eucaristia sia nutrimento e forza per purificare ogni giorno il nostro cuore sull'esempio dei santi.

Preghiamo.

**R/.** Ascolta, Signore, la preghiera del tuo popolo.



**O** Dio, che realizzi la tua salvezza con la collaborazione di tutti,  
suscita sempre in mezzo a noi uomini e donne  
che ti servano con cuore indiviso  
e ci aiutino a comprendere l'essenziale della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

**R/.** Amen.

## **INDICE**

